



BOJANO. Cultura, conoscenza delle bellezze naturali del Molise, divertimento, giochi e aggregazione sociale sono gli aspetti fondamentali che l'associazione Falco propone ogni anno con la gita sociale "Alla scoperta del Molise" giunta alla sua 10^a edizione. L'obiettivo è stato raggiunto anche domenica scorsa con la visita guidata alla Centrale idroelettrica di Presenzano nella mattinata e con il successivo pranzo al sacco nell'incantevole boschetto di Sant'Onofrio a Chiauci dove la comitiva, di circa un centinaio di persone, è rimasta fino a sera. Grazie al direttivo della Falco numerosi bojanesi hanno potuto vedere e rendersi conto da vicino del funzionamento dell'impianto per la produzione di energia elettrica ad impatto zero, altamente tecnologico, dove l'Enel oltre al rispetto dell'ambiente ha avviato un progetto innovativo realizzando un complesso polisportivo dove tanti giovani possono praticare diversi sport tra i quali, sfruttando il bacino idrico dell'impianto, è possibile praticare canoa, vela e windsurf. Ad accogliere la comitiva biferrina il dott. Ciro Posabella, responsabile del Centro. La prima tappa è stata la sala

“Alla scoperta del Molise” Falco: *mission* possibile

dove è esposto il plastico animato, in scala, dell'impianto idroelettrico e pompaggio costituito da un bacino superiore e uno inferiore collegati fra loro da gallerie e condotte forzate. "Nelle ore diurne quando la richiesta di energia elettrica è maggiore l'acqua, immagazzinata nel serbatoio superiore ubicato in territorio molisano, dopo aver percorso due gallerie al termine delle quali è ubicato un pozzo piezometrico alla cui base hanno inizio due condotte forzate, fa un salto di oltre un km nelle 4 condotte metalliche attivando altrettanti gruppi reversibili di turbine e generatori posti nel sottosuolo ad una settantina di metri producendo così energia elettrica - ha spiegato poi in sintesi nella sala conferenze Posabella -; la stessa acqua finita nel serbatoio inferiore ubicato in territorio campano, nelle ore not-

turne e festive di minor consumo elettrico, viene pompata a quello superiore in modo da ricostituire l'invaso per un successivo ciclo di funzionamento". Per quest'ultima operazione il responsabile del centro ha spiegato altresì che viene utilizzata l'energia delle Centrali termoelettriche che diversamente andrebbe dispersa. Mille mega watt di energia elettrica è la produzione nelle 6 ore di funzionamento dell'impianto per caduta, quantitativo che può soddisfare una città di un milione di abitanti. A conclusione la comitiva ha visitato più a valle, a ridosso dell'invaso, anche la Sala Controllo della Centrale che attraverso un programma software viene comandata direttamente dalla sede Enel di Napoli da un solo tecnico. Con la tecnologia avanzata utilizzata nella mega Centrale di Presenzano attualmente il personale occupato si aggira intorno alle 50 unità lavorative. Al termine della visita il personale dipendente del Centro, che ha dimostrato una gentilezza ed una grande disponibilità, ha regalato ad ognuno un piccolo contenitore con dei semi e terriccio che dovrà essere inumidito costantemente per dar vita ad una piantina che dopo due anni potrà essere messa a dimora, una campagna ambientale che Enel dà alla sostenibilità ambientale per contribuire attraverso ogni nuovo albero alla riduzione di anidride carbonica in atmosfera. La comitiva si

è poi trasferita a Chiauci nello stupendo boschetto di Sant'Onofrio dove nell'area attrezzata all'ombra delle querce e degli alberi di cerro ha consumato il pranzo al sacco. E' stato il momento sicuramente più bello vissuto in una cornice intima durante il quale i partecipanti hanno potuto socializzare scambiandosi prelibate pietanze e dolci fatti in casa, accompagnati da brindisi. L'atmosfera è stata rallegrata da canti, musiche e balli, soprattutto con la fisarmonica di An-

tonio Colalillo e l'organetto di Raffaele Coccozza. C'erano anche il sindaco di Chiauci, Egildo Di Pilla, e i rappresentanti della Pro Loco di Bosco Sant'Onofrio che hanno dato il benvenuto alla Falco e a tutti i bojanesi. Ci sono state anche due piccole lotterie a premi, nella prima il caciocavallo di produzione artigianale in palio è stato vinto da Carmen Marro, mentre Franco Coccozza ha vinto due buoni pasto per la cena sociale che l'associazione organizza ogni anno; nella se-

conda estrazione tra i biglietti della gita, il 1° premio è andato a Rosina Terriaca che ha portato a casa due squisiti caciocavalli, i 2° due kg di scamorza sono stati vinti da Biagio Perrella, il 3° premio, due confezioni sottovuoto di salsiccia secca, invece, è stato assegnato a Martina Selvaggi, il 4° premio, una confezione di salsiccia, infine, è andato a Carmelina D'Angelo. Intorno alle 20,30 la comitiva, dopo una giornata di svago, a bordo dei due pullman della ditta Bernardo, è partita dal bosco di Chiauci per far rientro a Bojano dove è giunta poco dopo le ore 21. Un plauso al direttivo dell'Associazione Falco che ancora una volta ha dimostrato di saper organizzare nei minimi particolari le valide iniziative sociali che nel corso dell'anno promuove.

Enzo Colozza